

PAOLO CALABRESI

FORMAZIONE

1990 Diplomato alla Scuola di Teatro diretta da Giorgio Strehler

CINEMA

(In uscita 2022) "Takeaway" di R. Carbonera

(In uscita 2022) "Land of dreams" - regia di N. Abbatangelo

(In uscita 2021) "Una famiglia mostruosa" - regia di V. De Biasi

2021 "School of Mafia" - regia di A. Pondi

2020 "Figli" di M. Torre - regia di G. Bonito

2019 "Genitori quasi perfetti" - regia di L. Chiossone

2019 "Bentornato presidente" - regia di G. Fontana e G. Stasi

2018 "Ricchi di fantasia" - regia di F. Micciché

2017 "Smetto quando voglio Ad Honorem" - regia di S. Sibilìa

2017 "Smetto quando voglio Masterclass" - regia di S. Sibilìa

2016 "Come diventare grandi nonostante i genitori" - regia di L. Lucini

2016 "La Corrispondenza" - regia di G. Tornatore

2016 "Se mi lasci non vale" - regia di V. Salemme

2014 "Tutta colpa di Freud" - regia di P. Genovese

2014 "Un Natale stupefacente" - regia V. De Biasi

2013 "Smetto quando voglio" - regia S. Sibilìa

2013 "Ti ricordi di me?" - regia R. Ravello

2012 "Una famiglia Perfetta" - regia di P. Genovese

2011 "Diaz" - regia D. Vicari

2010 "Boris il Film" - regia G. Ciarrapico, M. Torre e L. Vendruscolo

2008 "Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio" - regia I. Toso

2008 "Tris di donne e abiti nunziali" - regia V. Terracciano

2007 "I Vicerè" - regia R. Faenza

2006 "Notturmo Bus" - regia D. Marengo

2004 "Amatemi" - regia R. De Maria

2003 "Il pranzo della domenica" - regia C. Vanzina

2001 "The Talented Mr Ripley" - regia A. Minghella

REGISTA

2010 "La Sottile Mensola Rossa" - Cortometraggio

TELEVISIONE - Fiction e Film TV

(In uscita 2021) "Luna Park" - regia di L. D'Agostini e A. Negri

2021 "La bambina che non voleva cantare" - regia di C. Quatriglio

2019 "Baby" regia di A. De Sica e A. Negri

2018 "L'ispettore Coliandro" - regia di M. e A. Manetti

2017 "La linea verticale" - regia di M. Torre

2017 "Immaturi - la serie" - regia di R. Ravello

2015 "Zio Gianni 2" - regia di D. Grassetti

2014 "Zio Gianni" - regia di D. Grassetti e S. Sibilìa

2013 "Il restauratore 2" - regia E. Oldoini

2012 "L'ultimo Papa Re" - regia L. Manfredi

2012 "Il commissario" - regia G. Diana

2011 "Distretto di polizia XI" - regia A. Ferrari

2010 "Il Restauratore" - regia G. Capitani

2009 "Boris 3" – regia D. Marengo
2008 "Boris 2" – regia G. Ciarrapico, M. Torre e L. Vendruscolo
2006 "Boris" – regia G. Ciarrapico, M. Torre e L. Vendruscolo
2004 "Maigret" – regia R. De Maria
2004 "Don Bosco" – regia L. Gasparini
2000 "Padre Pio" – regia C. Carlei
2000 "Il furto del tesoro" – regia A. Sironi
1999 "Mosè – La Bibbia" – regia R. Young
1998 "Nicholas' gift" – regia di R. Markowitz

TELEVISIONE - Intrattenimento

2008-2015 inviato del programma "Le Iene" (prime time Italia 1)
2008 ideatore, autore e protagonista del programma "Italian job" (prime time La7)

TEATRO

"Lolita" di V. Nabokov - Recital con Violetta Zironi
"La Menzogna" di F. Zeller - regia di P. Maccarinelli
"Bella Figura" di Yasmina Reza - regia di R. Andò
"Qui e Ora" di M. Torre - regia di M. Torre
"Nudi e Crudi" di A. Bennet – regia di S. Sinigaglia
"Nuda Proprietà" di L. Ravera – regia E. Giordano
"The Full Monty" – regia M. Piparo
"Dona Flor e i suoi due mariti" di J. Amado – regia E. Giordano
"Porcile" di P.P.Pasolini – regia M. Castri
"Tre sorelle" di A. Cecov – regia M. Castri
"Ecuba" di Euripide – regia M. Castri
"Alcesti" di Euripide – regia M. Castri
"Quando si è qualcuno" di L. Pirandello – regia M. Castri
"Il convitato di Pietra" di A. Puskin – regia G. De Monticelli
"Questa sera si recita a soggetto" di Pirandello – regia K. Beier
"Il sogno" di Strindberg – regia L. Ronconi
"Il mercante di Venezia" di Shakespeare – regia S. Braunschweig
"L'avarò" di Molière – regia G. Strehler
"Edipo Tiranno" di Sofocle – regia G. De Bosio
"Le anime morte" di N. Gogol – regia G. De Monticelli
"Madre Coraggio" di B. Brecht – regia G. Strehler
"L'anima buona di Sezuan" di B. Brecht – regia G. Strehler
"Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare – regia K. Beier
"La Governante" di V. Brancati – regia G. Albertazzi
"La fastidiosa" di F. Brusati – regia M. Missiroli
"Sei personaggi in cerca di autore" di L. Pirandello – regia M. Missiroli
"La disputa" di Marivaux – regia M. Castri
"Arlecchino servitore di due padroni" di Goldoni – regia G. Strehler
"Faust- prima e seconda parte" – di J. W. Goethe – regia G. Strehler

PROGRAMMA ELETTORALE

Difficile stilare un programma, men che mai un programma “elettorale”.

In quest’anno, che sembrano dieci, il programma degli impegni è stato dettato dalla contingenza, dalle esigenze che si sono andate sommando, a volte con un ritmo frenetico e quasi insostenibile. La più grande prova per il direttivo non è stata tanto scegliere “cosa”, ma scegliere “come”. È stato un esercizio di democrazia, a volte durissimo ma spesso molto gratificante, che ci ha costretto a prendere decisioni tenendo sempre in considerazione il punto di vista di un altro, o di altri.

Stare nel direttivo di Unita comporta sacrifici. Grossi. Toglie tempo e soprattutto toglie presenza mentale per tutto ciò che sta fuori del mondo Unita.

Per questo avevo deciso con fermezza di non ricandidarmi, proprio perché avevo sottratto troppo ad altro.

Ma alla fine ha prevalso l’esigenza di dare continuità al lavoro. Per me come per altri di noi sarebbe stato troppo dolorosa l’idea di lasciare un lavoro a metà. Un direttivo tutto nuovo (o quasi) sarebbe stato troppo a rischio. Quindi gran parte di noi è ancora qui, tra gli “eleggibili”, proprio per dare continuità, e per accompagnare il nuovo direttivo che speriamo sia composto anche da volti nuovi.

Voglio essere sincero, non so quanto durerà il mio impegno se dovessi essere rieletto. Come ho avuto modo di dire agli altri consiglieri, è molto probabile che la mia permanenza terminerà prima della scadenza, per i motivi suddetti. Non so quando, il tempo che servirà per varare bene la nave e accompagnare il nuovo equipaggio mettendo a disposizione l’esperienza di un anno di lavoro. Mi rendo conto che quella che pongo è una premessa anomala, ma preferisco essere chiaro prima, per dare a tutti la possibilità di scegliere considerando tutti gli aspetti.

Il programma è semplice:

- proseguire il lavoro fatto nel primo anno, che personalmente mi ha visto coinvolto nella prima parte in prevalenza nell’ambito dello spettacolo dal vivo, con l’obiettivo di impostare una rinascita post-pandemia che porti a una ristrutturazione del sistema teatrale, con una revisione profonda del sistema del Fus a vantaggio di nuove regole soprattutto in tema di DISTRIBUZIONE degli spettacoli. Valorizzare la regionalizzazione del Teatro, tornando a un’idea vicino a quella del vecchio ETI.
- mettere in pratica, sulla base delle fondamenta gettate quest’anno, l’ambizioso progetto di un contratto collettivo nazionale per l’audiovisivo e la revisione di quello dello spettacolo dal vivo.
- Proseguire il lavoro impostato negli ultimi mesi sul recepimento della direttiva europea in tema di diritto connesso. Le piattaforme, che si stanno “mangiando” il nostro mondo, con l’aiuto necessario e imprescindibile delle istituzioni, devono rispondere a REGOLE PRECISE E INDEROGABILI in tema di diritti connessi. E’ una grande battaglia da non sottovalutare. Se la impostiamo bene, e il tempo giusto è QUESTO, potremmo evitare di dover questuare ristori a destra e sinistra. Rendiamoci autonomi, prendendo consapevolezza dell’enorme peso che abbiamo in questo ambito. Non accontentiamoci del “pochi maledetti e subito”, ma puntiamo a far riconoscere un valore reale all’utilizzo delle nostre prestazioni e della nostra immagine, che sia proporzionato ai ricavi REALI degli utilizzatori, generati anche, e soprattutto, grazie a noi artisti.